UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Political Economy

2627-4-A5810202

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e analitici fondamentali della macroeconomia moderna. Al termine del corso gli studenti dovranno conoscere e comprendere i principali fenomeni macroeconomici — crescita economica, ciclo economico, disoccupazione, inflazione e crisi finanziarie — e i meccanismi attraverso i quali le decisioni individuali di famiglie e imprese si traducono in risultati economici aggregati.
Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di modelli macroeconomici fondati sulle decisioni razionali degli agenti, al funzionamento dei mercati e alla determinazione dell'equilibrio, nonché al rapporto tra equilibrio ed efficienza. Il corso introduce inoltre le principali forme di imperfezione dei mercati e di interazione strategica e ne studia le conseguenze per il benessere e per l'intervento pubblico. Le slide assumono esplicitamente come punto di partenza il coordinamento delle decisioni individuali attraverso prezzi ed equilibrio di mercato e utilizzano il criterio paretiano per affrontare il problema dell'efficienza e dell'intervento pubblico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare semplici modelli matematici per interpretare i principali fenomeni macroeconomici, identificando le relazioni tra produttività, reddito, consumo, occupazione, salari, tassi di interesse, credito, moneta e prezzi.
Dovranno inoltre saper distinguere gli effetti di shock reali, monetari e finanziari, analizzare le conseguenze delle imperfezioni di mercato e valutare, all'interno dei modelli studiati, gli effetti di differenti interventi di politica economica.
Autonomia di giudizio
Il corso mira a sviluppare la capacità di interpretare criticamente fenomeni macroeconomici osservati e di confrontare spiegazioni teoriche alternative. Gli studenti saranno chiamati a valutare quando l'equilibrio di mercato conduca ad allocazioni efficienti e quando, invece, incompletezza dei mercati, potere di mercato, rigidità nominali, esternalità, problemi informativi o interazioni strategiche possano generare inefficienze e creare uno spazio per l'intervento pubblico.
Abilità comunicative
Gli studenti dovranno acquisire padronanza del linguaggio della macroeconomia e capacità di esporre in modo rigoroso e sintetico un ragionamento economico, utilizzando correttamente concetti, rappresentazioni grafiche e

semplici strumenti matematici.
Capacità di apprendimento
L'insegnamento fornisce gli strumenti teorici necessari per affrontare autonomamente analisi macroeconomiche più avanzate e per interpretare dati, modelli e dibattiti relativi all'andamento delle economie contemporanee.

Contenuti sintetici

Il corso introduce la macroeconomia moderna attraverso un'impostazione microfondata. Dopo aver presentato i principali fenomeni da spiegare — crescita, ciclo economico e recessioni — vengono introdotti gli strumenti della scelta razionale in condizioni di certezza e incertezza, l'equilibrio concorrenziale, l'efficienza, i mercati completi e incompleti e le interazioni strategiche. La struttura introduttiva delle slide identifica esplicitamente crescita economica, ciclo economico e recessioni come fenomeni centrali e PIL, disoccupazione e inflazione come principali variabili macroeconomiche.
Su questa base vengono analizzati reddito e occupazione, disoccupazione, credito e ciclo economico, moneta e inflazione, accumulazione del capitale e crescita, mercati finanziari e speculazione, assicurazione e consumo, liquidità bancaria e crisi finanziarie.
Il filo conduttore consiste nel ricondurre i fenomeni aggregati alle decisioni degli agenti e ai meccanismi attraverso i quali tali decisioni vengono coordinate dai mercati o dall'interazione strategica, valutando in ciascun caso l'efficienza dell'equilibrio e il possibile ruolo della politica economica.

Programma esteso

1. Introduzione alla macroeconomia
   Principali aggregati macroeconomici. PIL e reddito. Occupazione e disoccupazione. Inflazione. Crescita economica, ciclo economico e recessioni. Macroeconomia e microfondamenti. Equilibrio e benessere.
2. Scelta razionale, mercati ed equilibrio
   Preferenze e funzione di utilità. Scelta razionale in condizioni di certezza e di incertezza. Utilità attesa. Mercati concorrenziali. Equilibrio concorrenziale ed efficienza. Mercati completi e incompleti. Esternalità pecuniarie. Giochi non cooperativi, equilibrio di Nash, dilemmi sociali e contrattazione bilaterale. Le slide propedeutiche distinguono esplicitamente scelta razionale senza e con incertezza e, successivamente, mercati completi, mercati incompleti e giochi.
3. Reddito, consumo e occupazione
   Scelta delle imprese e delle famiglie. Equilibrio concorrenziale. Produttività, salario, reddito, consumo e occupazione. Teoria del ciclo reale. Potere di mercato, monopsonio e concorrenza tra imprese. Tassazione e incoerenza temporale della politica fiscale. Nel modello studiato, variazioni della produttività possono determinare movimenti congiunti di reddito, consumo, salario e occupazione.
4. Salari e disoccupazione
   Teoria della ricerca di lavoro. Incontri tra imprese e lavoratori. Funzione di matching. Surplus e contrattazione bilaterale. Disoccupazione ed inefficienza. Politiche del lavoro. Sussidi di disoccupazione, salario minimo e concorrenza.
5. Credito e ciclo economico
   Scelte intertemporali, risparmio, prestito e tasso di interesse. Credito e attività economica. Ciclo reale ed equivalenza ricardiana. Imperfezioni del mercato del credito e garanzie. Valore delle garanzie e amplificazione delle recessioni. Esternalità nel mercato del credito, equilibri multipli e ciclo economico endogeno. Le slide collegano esplicitamente le esternalità nel credito alla possibilità di rendimenti crescenti aggregati ed equilibri multipli.
6. Moneta e inflazione
   Domanda e offerta di moneta. Equilibrio monetario. Teoria quantitativa della moneta. Determinazione del livello dei prezzi e inflazione. Neutralità e non neutralità della moneta. Prezzi flessibili e rigidità nominali.

Politica monetaria, discrezionalità, incoerenza temporale e regole di politica monetaria.

7. Capitale e crescita economica
   Capitale, lavoro e produzione. Scelta di investimento e risparmio. Accumulazione del capitale. Stato stazionario e convergenza. Crescita esogena. Produttività e sviluppo economico. Crescita endogena, capitale umano, ricerca, produzione di nuove idee e progresso tecnologico. Efficienza dinamica e ruolo del debito pubblico. Il modello collega la crescita di lungo periodo della produttività allo sviluppo di nuove idee e all'accumulazione di capitale umano.
8. Finanza e speculazione
   Valutazione delle attività finanziarie. Prezzi e rendimenti azionari. Titoli privi di rischio. Premio azionario ed equity premium puzzle. Premio di liquidità. Valore fondamentale delle attività finanziarie. Vincoli alle vendite allo scoperto e bolle speculative. Effetti macroeconomici delle dinamiche speculative.
9. Assicurazione, rischio e consumo
   Scelta in condizioni di incertezza. Mercati finanziari e assicurativi e condivisione del rischio. Contratti assicurativi e contratti contingenti. Assicurazione completa e incompleta. Efficienza e incompletezza dei mercati. Profilo temporale del consumo. Imperfezioni assicurative e intervento pubblico. In presenza di assicurazione completa, il modello conduce al bilanciamento del consumo tra gli stati di incertezza.
10. Liquidità, banche e crisi finanziarie
    Funzione economica degli intermediari bancari. Informazione pubblica e privata. Depositi e allocazione della liquidità. Fragilità bancaria e corse agli sportelli. Interazione strategica ed equilibri multipli. Crisi di fiducia. Assicurazione dei depositi e regolamentazione bancaria. Il modello mette in evidenza il trade-off tra il ruolo dei depositi a vista nell'allocazione della liquidità e la fragilità derivante dalla possibilità di prelievi di massa.
    La conclusione del corso ricompone questi moduli intorno ai tre fenomeni fondamentali: ciclo economico, crescita economica e crisi finanziarie/recessioni.

Prerequisiti

È richiesta familiarità con i concetti fondamentali di microeconomia e con gli strumenti matematici di base utilizzati nell'analisi economica. Il corso introduce comunque in forma propedeutica gli strumenti di scelta razionale, utilità, equilibrio di mercato e teoria dei giochi necessari allo sviluppo dei modelli macroeconomici successivi.

Metodi didattici

24 lezioni da 2 ore svolte in presenza
Lezioni frontali dedicate alla presentazione dei fenomeni macroeconomici, alla costruzione e soluzione dei modelli teorici e alla discussione delle loro implicazioni economiche. L'analisi teorica è accompagnata dall'uso di dati, grafici ed evidenza empirica relativi alle economie contemporanee.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L’esame finale consiste in una prova scritta al termine del corso, con valutazione in trentesimi (da 18 a 30/30).
L’esame valuterà la capacità dello studente di discutere i vari argomenti trattati durante il corso, con particolare attenzione alla comprensione teorica, alle connessioni interdisciplinari e alla valutazione critica dei principi e delle applicazioni dell’economia.

Criteri di valutazione: Conoscenza e comprensione della materia. Capacità di collegare concetti economici diversi e

di integrare aspetti economici e di policy. Autonomia di analisi e di giudizio nella valutazione dei risultati e dell’efficacia delle diverse politiche. Uso corretto della terminologia economica.

Testi di riferimento

Amendola, Carbonari, Ferraris, Macroeconomia, il minimo teorico.
Egea, 2024

N.G. Mankiw, Macroeconomia, edizione 7.
Zanichelli, 2024
Disponibile anche in formato e-book

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE